

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 71 - Udine

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Friulana, via Manzio, 10 - Udine (tel. 566) e succelli

Il commissario per il turismo La discussione alla Camera

ROMA, 2. — La Camera dei deputati, sotto la Presidenza di S. E. Giuristi, ha continuato la discussione sulla «Con-

Ricevimenti del Duce

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito, il Segretario e il

La seconda Fiera dell'Artigianato a Firenze

FIRENZE, 3. — Presieduta da S. E. il Prefetto Baraton, ha avuto luogo nella

Antifascisti espulsi dalla Germania

KARLSRUHE, 3. — L'aviatore Roselli, il giornalista Terchiani ed il

Ondata di freddo polare in Bulgaria

SOFIA, 3. — Da alcuni giorni tutta la Bulgaria è coperta da un'alta

La facilità dei traffici in Tripolitania

TRIPOLI, 3. — Provenienti da varie località dei Tibesti, sono giunte a

Sciagura aviatoria ad Aviano

ROMA, 2. — Ieri, un apparecchio da caccia della Scuola di Aviazione di

Il movimento londinese ostacolato dalla nebbia

LONDRA, 3. — Data la densa nebbia che da l'altra sera copre il fiume, tutte

Paese terrorizzato dai briganti

SANTIAGO DEL CILE, 3. — Un gruppo di banditi ha terrorizzato la popolazione

S. M. il Re visita la «Galleria Mussolini» d'Arte moderna

ROMA, 2. — Questa mattina S. M. il Re, accompagnato dal Primo Aiutante

Echi della visita di S. E. Grandi in America Ancora rilievi sul successo ottenuto

WASHINGTON, 3. — Il «Nashville Banner» diffusissimo negli Stati

La questione cino-giapponese alla Società delle Nazioni

PARIGI, 3. — Il Comitato delle Società delle Nazioni si è riunito ieri

Concorso bandistico Prov. di Udine

Nella aula maggiore delle Scuole Elementari urbane, la locale banda

Parroco derubato

Lunedì notte alcuni ignoti si sono introdotti nella canonica di S.

S. Vito al Tagliamento

RECITA DELLA «CITTA' DI UDINE»

Martedì 3 corr. nella «Sala del Littorio» la Compagnia Filodrammatica

La crisi rovina l'industria dei profumi

SI SRADICANO FIORI E SI PIANTANO PATATE

Eccessi di studenti cattolici in Spagna

BARCELONA, 3. — Ieri la polizia ha sbrattato gli ingressi dell'Università

Il problema indiano discusso alla Camera dei comuni

LONDRA, 3. — Il Premier ha aperto la discussione alla Camera dei Comuni

Un altro brigante corso si costituisce alle guardie

AJACCIO, 3. — Gli ispettori della polizia mobile hanno arrestato ieri

Cronaca Pordenonese

CONFERENZA MONS. ARENA

Ieri sera il Molto Reverendo Mons. Giuseppe Arena, presentato con

Sacile

La Commissione esaminatrice giunta da Udine alle ore 17, era

NOZZE D'ARGENTO

A Ravessa di Povoletto il signor Giuseppe Guaito — funzionario postale —

NOTIZIE IN BREVE

UN AUDACE FURTO è stato consumato nell'abitazione del farmacista

UN PARTO QUADRIGEMINO

verificato ad Avellino. La rara fortuna è toccata alla quarantenne

UN'ANQUILA REALE

che sembra fuggita da qualche giardino, data la domestichezza addimstrata,

DOPO UNA VITA ROMANZESCA

si spenta nel veronese la signora Teresa Grigolini ved. Kokoreugas.

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

PREVENICO

STALLA E FIENILE IN Fiamme. Ieri sera, verso le ore 19, circa, incendiava

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

IL MERCATO

Oggi è stato tenuto il primo mercato del mese. Favoloso da una giornata

Dal Friuli Centrale

Cividda

PRO ASSISTENZA INVERNALE Hanno offerto: Cooperativa Cansuano

BEFANA FASCISTA

Come il consueto, il 6 gennaio si è festeggiata la Befana Fascalta. Il Partito

Un altro brigante corso si costituisce alle guardie

AJACCIO, 3. — Gli ispettori della polizia mobile hanno arrestato ieri

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

ADUNATA COORTE AVANGUARDISTA

Il Comando della IV. Coorte di Cividda, Premaritano, Remanzacco, Povoletto,

# CRONACA CITTADINA

## S. E. Morpurgo confermato a Vice Presidente del Consiglio dell'Economia

S. E. il Prefetto, comm. Ing. Mario Chiesa, ha partecipato a S. E. il senatore Morpurgo quanto appreso: « Sono lieto di comunicare il seguente telegramma di S. E. il Ministro delle Corporazioni: « Progrmi comunicare che con recente decreto di concerto Ministro Interio ho provveduto conferma dell'on. rag. Morpurgo Elio a Vice Presidente del Consiglio dell'Economia Corporativa. Progrmi Vostro: « Eccellente lavoro di preparazione, intelligenza, comunicazione, espressione mi personale completa. « Bontà. « Ministro Corporazioni: « Bontà ».

Alla parola di complimenti di S. E. il Ministro, unisco i miei vivi e sentiti saluti.

L'età saranno tutti i friulani per la conferma di S. E. il Senatore barone Morpurgo all'alta carica, che Egli, dopo tanti anni con la riconosciuta competenza di finanziere ed economista, e con quella passione di friulano che lo ha sempre portato ad essere autorevole e zelantissimo patrocinatore degli interessi della Città e della Provincia.

Non è il caso qui di ricordare le varie importanti iniziative cui Egli diede vita. Nel congratularsi con Lui per il riconoscimento di queste ottime virtù, ci sia lecito però augurarci, per il bene del Paese, che la sua illuminata opera di sia a lungo continuata.

## I rappresentanti del Genio a Roma

Avanti ieri sono partiti per il Gran Rapporto, che avrà luogo in Roma il 4 corrente, i dirigenti della Sezione provinciale dell'Associazione dell'Arma del Genio, nonché i delegati mandamentali. Essi saranno ricevuti dal Capo del Governo e dal Ministro del Fascismo, ed apprenderanno l'alta parola e le direttive per il nuovo anno.

I dirigenti saranno di ritorno per la fine della settimana onde preparare il Convegno Regionale che avrà luogo in Trieste il 13 corrente ed al quale ogni socio è tenuto ad intervenire.

## Operai occupati nei lavori della Provincia

Dal 16 al novembre gli operai occupati dall'Amministrazione Provinciale nei vari lavori saranno 628 così distribuiti: BACINO TORRENTE: Bascino Torrente Isola in Comune di Ovaro N. 37 - Bascino Torrente Hurlia in Comune di Faurlo N. 51 - Bascino Torrente Rivoli Bianchi in Comune di Verzone N. 71 - Bascino Rio Minicchia in Comune di Paurlo N. 81 - Bascino Rio Paurlo in Comune di Zuglio N. 45 - Bascino Rio Moggio in Comune di Ovaro N. 49 - Bascino Rio Torsoli in Comune di Ovaro N. 22 - Bascino Rio Moia in Comune di Lauco N. 25 - Bascino Rio Margò in Comune di Ravascio N. 76 - Bascino Torrente Vegliato in Comune di Gemona N. 90.

## Fiera di Beneficenza pro Opera Balilla

Allo scopo di incrementare le disposizioni propagandistiche, benefiche ed assistenziali dell'Opera Nazionale Balilla Provinciale, disposta strettamente a disporre per conseguire in pieno gli scopi della legge per la educazione della gioventù italiana, il Comitato Provinciale di Udine ha deliberato di organizzare una Fiera di Beneficenza pro Opera Balilla, che avrà luogo il 12 e 13 corrente, in un'aula della sede della Provincia, alle 10 ore di sera.

## Comitato Provinciale di Udine

Il Comitato Provinciale di Udine, presieduto dal S. E. il Prefetto, comm. Ing. Mario Chiesa, ha convocato il suo Consiglio di Amministrazione per il 12 corrente, alle 10 ore di sera, nella sede della Provincia, alle 10 ore di sera.

## Comitato Provinciale di Udine

Il Comitato Provinciale di Udine, presieduto dal S. E. il Prefetto, comm. Ing. Mario Chiesa, ha convocato il suo Consiglio di Amministrazione per il 12 corrente, alle 10 ore di sera, nella sede della Provincia, alle 10 ore di sera.

## Comitato Provinciale di Udine

Il Comitato Provinciale di Udine, presieduto dal S. E. il Prefetto, comm. Ing. Mario Chiesa, ha convocato il suo Consiglio di Amministrazione per il 12 corrente, alle 10 ore di sera, nella sede della Provincia, alle 10 ore di sera.

## CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola UDINE Via Cassanese 5 UDINE

## BOULETINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo « Bollettino Ufficiale », emanato a Roma a cura del Ministero della Guerra, in data 27 novembre:

### ARMA DI CAVALLERIA

Cordero di Montezemolo Mario capitano effettivo del « Nizza » Cavalleria, assegnato al Comando I Divisione cavalleria (Udine), cessa, dall'assegnazione rientra nel proprio Reggimento.

### ARTIGLIERIA

Prongia cav. Ciclo, tenente colonnello del 6° Pesante campegio, assegnato al Comando Corpo d'Armata di Udine è trasferito al Reggimento Artiglieria leggero, cessando dall'assegnazione.

Vidoni Antonio di Valentino, classe 1899, sottufficiale in congedo illimitato del Distretto di Udine, è nominato sottotenente di complemento ed è destinato al 6° Campagna.

### GENIO

Riccardi Mario, capitano effettivo del 5.º Genio, è collocato in ausiliaria ed è trasferito al Distretto di Udine.

Giampleto Pietro, capitano effettivo del 11.º Genio, è collocato in posizione ausiliaria ed è trasferito al Distretto di Napoli.

### IMPIEGATI CIVILI

Rosso Giuseppe, ragioniere geometra, dall'Ufficio staccato del Genio militare di Venezia rientra all'Ufficio Fortificazioni Corpo d'Armata di Udine.

## Il Concerto di questa sera per l'assistenza invernale

Ricordiamo alla cittadinanza — in quale certo accorrerà in folla, non solo per godimento artistico, ma anche per lo scopo benefico — che questa sera alle ore 21, per iniziativa del Fascio di Udine, si terrà l'annunziata celebrazione musicale di Santa Cecilia, sotto la direzione dell'esimio maestro prof. Antonio Ricci.

I prezzi d'ingresso e dei posti sono veramente popolari.

Il programma della serata che è a totale beneficio delle Opere Assistenziali:

- 1. - Bernardi - Cecilia, oratorio per Soli, Coro e Orchestra, seconda parte - Soprano signorina Eros Roccaforte, Cecilia: Contralto signorina Italia Santivoldi, Historia.
- 2. - a) Longo - Notturmo op. 45 - b) Curatolo - Scherzo (per pianoforte, prof. Francesco Muschietti).
- 3. - a) Verdini - Largo - b) Tartini - 1. tempo del Concerto in Re Maggiore (per violino e pianoforte, prof. Eligio Ciriani, signorina Tina d'Avessa).
- 4. - a) Paol Sarabanda (per Orchestra d'Archili) - b) Paol - Berceuse triste (per Oboe e Orchestra d'archi, Solista prof. Italo Toppi).
- 5. - Bazzini - Il mulattiere (episodio della vita di montagna). La canzone. Il temporale. Ritorno alla calma (per violino e pianoforte, prof. Eligio Ciriani, signorina Tina d'Avessa).
- 6. - a) Berliand - Le campane - b) Tarenght - Estate (per coro ed orchestra).

Il Coro è composto da allievi del R. Istituto Magistrale « C. Percoto » e l'Orchestra da allievi dell'Istituto Musicale « J. Tomadini ».

### Cavalerato

Il rag. Nicola Sornillo, addetto all'Amministrazione delle locali Carceri Giudiziarie, è stato in questi giorni insignito — su proposta del Ministro della Giustizia — della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo Cavaliere vivissimi saltegramenti.

## Patronato Scolastico di Udine

L'altra sera alla sede del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, si è riunita la Giunta Amministrativa del Patronato Scolastico di Udine.

Alla riunione, presieduta dal prof. Lancellotti, Commissario dell'O. N. Balilla, parteciparono i signori: cav. Luigi Bonanni, Presidente della Giunta, cav. uff. prof. Lorenzoni Giovanni, dott. cav. uff. Virginio Dorretti, rag. geom. Primo Fumel, consiglieri.

Dopo aver preso in esame la situazione finanziaria del Patronato e dell'Educatore Scuola e Famiglia, furono concretate le provvidenze atte ad incrementare al massimo l'assistenza invernale alla fanciullezza indigente.

La Giunta all'unanimità pregò il Commissario di rendersi interprete presso le Superiori Gerarchie, affinché nel limite del possibile, parte dei contributi raccolti per fronteggiare il periodo invernale, siano erogati a favore della gioventù.

## L'inizio dell'anno scolastico alla Scuola universitaria di ostetricia

Lunedì 7 prossimo dicembre, alle ore 14.30, avrà luogo l'apertura dell'anno scolastico della Scuola Universitaria di ostetricia presso l'Istituto provinciale per la Maternità e l'Infanzia.

Il chiarissimo concittadino prof. Emilio Santi, di cui sono note l'appassionata competenza e la non comune dottrina, terrà la relazione sulla attività della scuola e dell'Istituto.

## Corso legale e prescrizione delle monete di cent. 50 a contorno liscio

Per effetto della legge 26 dicembre 1930, N. 1709, le monete di nichello da centesimi 50 e contorno liscio cesseranno di aver corso legale alla data del 31 dicembre p. v. e cadranno in prescrizione il 30 giugno 1932.

Fertanto, col 1.º gennaio 1932 esse non avranno più corso obbligatorio tra i privati, e col 30 giugno 1932 cesseranno di avere valore.

## La gita al Rifugio Nevea

La Società Escursionisti Friulani dell'on. N. D. comunica che avendo raggiunto il numero dei posti disponibili per il primo torpedone; ha innalzato le iscrizioni per un secondo. Gli interessati potranno rivolgersi alla sede sociale, via Aquileia 18. La gita verrà effettuata con qualunque tempo e col seguente programma: Domenica 6: ore 5.45 adunata in Piazza Vittorio Emanuele - 6 partenza - 8 arrivo a Chiustariva - 9.30 arrivo a Nevea - 10 partenza da Nevea - 11 arrivo a Udine.

## TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. Della Bianca - P. M. avv. cav. Dell'Antonio - Giudici: avv. Bonuzzi e avv. Ferlan - Cancelliere: signor Micottis.

### Ruba una giacca

Giacomino Bonotto di Giacomo di anni 31, da Spilimbergo, è imputato di furto essendo penetrato il giorno 23 novembre scorso nella casa del signor Franco Massimo, a Bagnaria Arsa e aver asportato una giacca.

L'imputato che è difeso d'ufficio dall'avvocato Sartoretti, ammette di aver commesso il furto ma dice di essere stato ubriaco e quindi di aver agito in stato di incoscienza.

Uditi i testi il Presidente della parola al P. M. il quale sostenendo la culpabilità dell'imputato chiede sia condannato a 4 mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

### La Società Perfosfati assolta

Il geom. Andrea Martinis, direttore della S. A. Perfosfati di Udine, è imputato, per lo Società stessa, di non aver assoggettato, dal 1.º gennaio 1928 al 7 settembre 1929, settantasette scritture private (lettere di garanzia) alla prescritta tassa di bollo.

Da una visita compiuta dagli agenti è difeso risultato che le predette lettere di garanzia non erano regolarmente bollate.

Il geom. Martinis scettiene di essere stato tratto in errore perché in altre visite fatte agli agenti, che videro quelle scritture, non ebbe mai alcuna osservazione.

Ritenne quindi di essere in regola. Uditi i testi il P. M. nella sua requisitoria conclude doversi assolvere la Società perché il fatto non costituisce reato.

Alla stessa conclusione giunge l'avvocato Nimis che difende la Società e il Tribunale assolve il geom. Martinis colla stessa formula.

### Tanto va la gatta al lardo

Qui la tradizionale gatta è rappresentata dalla quarantenne Angela Buttignole da Caneva di Sacile e il lardo invece è formaggio, carne, ecc. Ma ciò non toglie che ci sia rimasto lo zampino.

La Buttignole era occupata all'albergo « Stella » di Sacile, gestito dai fratelli Polese, dove prestava i suoi servizi.

I proprietari si accorsero di continui ammannchi di generi alimentari e messi sull'avviso scoprirono il furto e denunciaron la Buttignole per trucco continuato.

L'imputata che di prima ammise di essersi impossessata della roba, adesso depone di aver preso qualche pezzo di formaggio concessa dalla signora Polese.

Dopo la sfilata dei testi prende la parola il P. M. che scettiene l'imputazione e chiede che la Buttignole venga condannata a 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

L'avv. Tavano, difensore d'ufficio, con appassionata requisitoria, chiede che la imputata sia assolta per non aver commesso il fatto o per insufficienza di prove, oppure, in via subordinatissima, che sia applicato il minimo della pena col beneficio di legge e la non iscrizione nel casellario.

Il Tribunale accogliendo la tesi del P. M., condanna l'imputata a mesi 4 e 20 giorni di reclusione pena sospesa per cinque anni.

### Sbornia che costa cara

Antonio Scorzler di Faedis era da poco rimpatriato dall'Olanda e aveva un discreto gruzzoletto che andava spiliucando di giorno in giorno.

La sera del 1.º febbraio del corrente anno, incontrò un suo conoscente, certo Pietro Petrich di Angelo, da Conebola di Faedis, col quale iniziò un giro di assaggio per le varie osterie del paese.

Assaggiata qua, assaggiata là ecco che verso mezzanotte i due sono poco saldi in gamba: ma quello che ci vede bene però è il Petrich.

Finalmente lo Scorzler si addormenta su una sedia e alla mattina si trova sleggerito di 400 lire e di 20 flocini all'indietro.

Del furto viene imputato il Petrich e ferì è comparso dinanzi al Tribunale per rispondere di tale imputazione.

L'imputato nega, ma il P. M., uditi i testi, sostiene l'accusa e chiede che venga condannato a 6 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Felizzo dopo aver sostenuto con foga la sua tesi chiede che il suo difeso venga assolto per insufficienza di prove o sia condannato col minimo della pena.

Il Petrich si busca 7 mesi di reclusione.

### Mortale incidente d'auto

La sera del 3 febbraio 1931 sulla strada Sacile-Pordenone in un incidente automobilistico fu ferito il ciclista Giovanni Celant che dopo sei giorni, malgrado la quasi apparente incolumità, decedette.

L'automobile investitrice era guidata dal dott. Giovanni Battistella di Conegliano, che ritornava a casa dalla visita ad un ammalato.

## TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. Della Bianca - P. M. avv. cav. Dell'Antonio - Giudici: avv. Bonuzzi e avv. Ferlan - Cancelliere: signor Micottis.

Dalla deposizione dei testi risulta che al momento dell'investimento in quel punto si trovavano quattro macchine due delle quali procedevano in senso inverso a quella investitrice.

Una delle macchine, rimasta incognita, tenne i fari abbaglianti in modo che il dottor Battistella non ebbe il modo di vedere il ciclista che sembra sia sbucato improvvisamente sulla strada.

Il P. M. esaminata le risultate chiede che l'imputato sia assolto per insufficienza di prove.

Gli avvocati Ceschelli e Sartoretti che difendono il dott. Battistella con dotte requisitorie e stringenti analisi dei fatti sostengono la incompabilità del loro difeso e chiedono l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale, accogliendo la tesi dei difensori si pronuncia in questo senso.

### Per falso in cambiali

Ottone Cassano di Luigi di anni 30 da Montona d'Istria, residente in Udine, in Viale della Vittoria, ove ha una azienda con rappresentanza e deposito di automobili della Ditta « Ansaldo », è imputato di falso continuato in cambiale. Egli infatti il 6 settembre ed il 4 ottobre 1930 ha tirato due cambiali rispettivamente di lire 8000 e di lire 15.000 con

la firma apocrita di suo zio Radessich Giovanni in danno della Società Anonima Ansaldo e dello stesso Radessich.

L'imputato, nell'udienza del 27 corrente, dichiarò che suo zio, come da patto stipulato, aveva ripreso 10 cambiali di lire 10000 e che aveva pagato tutti i cambiali verso la Società Ansaldo. Poiché ne restavano due già tracciate, per evitare un viaggio inutile firmò lui stesso per lo zio tanto più che per 10000 giorni ed altro è creditore verso l'« Ansaldo » di una somma di molto superiore. Non pensò mai di commettere un così grave reato, ma una semplice leggerezza.

Il processo rinviato a udienza prima per mancanza di una teste è stato discusso ieri.

Udita la deposizione della signorina rag. Mara Caroli-Cella, per la cui assenza, dietro richiesta dell'avv. Celozzo, difensore, fu rinviato il processo, il P. M. sostiene l'imputazione e chiede la condanna dell'imputato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Prende quindi la parola il difensore che con acuta analisi dei fatti, chiede l'assoluzione del Cassano perché il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale condanna l'imputato a 14 mesi di reclusione, alle spese e tasse.

### La scomparsa di una figura caratteristica del venditore ambulante di merletti

Ieri, il venditore ambulante di merletti, Carlo Amiel, di anni 63, fu Giacomo, mentre transitava per via Parenzo, si accasciava improvvisamente, colto da male.

Alcuni passanti subito accorsi, cercarono di rianimarlo, ma inutilmente, perché il povero uomo decedeva quasi subito per paralisi cardiaca, senza aver ripreso conoscenza.

Colla morte dell'Amiel scomparve una delle figure più note e caratteristiche della città.

Da molti anni col suo fardello su una spalla, percorreva le vie della città e della periferia, ripulendo il suo monotono grido: « Bei merletti, bei ricami, belle tendine ».

Alto, segaligno, camminatore instancabile, camminava da mattina a sera con un passo sempre uguale, leggermente curvo sotto il peso non lieve, facendo ad intervalli uguali di tempo rinnovava la sua voce, che trovava il ritornello in quella dei ragazzi che giocavano nelle strade e che ormai sapevano anche loro a memoria le parole di « Car Carlon ».

Solo il maltempo lo teneva lontano dalle vie perché la sua merce non doveva bagnarsi; ma il sole, il sole più canicolare, lo vedeva andare col suo passo uguale sotto la sua stizza per le vie più assolate.

Ogni tanto, quando incontrava qualche gruppetto di ragazzi intenti a giocare, si fermava un istante ad osservare, faceva una carezza al primo che gli capitava vicino, poi riprendeva il suo cammino; il duro cammino che procurava un magro quanto sudato guadagno.

Ora la sua voce non la udremo più: si è spenta in via Parenzo improvvisamente, come improvvisamente si spegneva quando incontrava un bimbo, e si è spenta nella via dove per tanti anni ha ripetuto: « Bei merletti, bei ricami, belle tendine! ».

### Colautti arrestato

E' una musica vecchia quella di Pio Colautti fu Antonio di anni 44, abitante in via Superiore N. 47. Quando ha bevuto, non sa più quello che fa, e commette stranezze, e grida e bestemmia da richiamar gente.

Così ieri verso mezzanotte al Caffè Friuli. Volle il caso che di là passassero due carabinieri di ronda, i quali finirono per prendersi il Pio Colautti in mezzo, e portarselo in guardina, a smaltir la sbornia.

### Pregiudicati in colonia

Con provvedimento dell'Autorità giudiziaria i pregiudicati Alberto Cutini, Vittorio Pioggia e Rodolfo Casati, perché resisi contraventori alla libertà vigilata, cui erano sottoposti, sono stati assegnati ad una colonia agricola.

### SANTA LUCIA

Regali utili e convenienti Grandioso Assortimento. « LA VITTA M. », di M. Martini

## Fatti e fatterelli

La scomparsa di una figura caratteristica del venditore ambulante di merletti

Ferito in un incidente motociclistico

Quasi due gradi sotto zero

La gita al Rifugio Nevea

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

La gatta al lardo

# Confessioni, di Caterina Percoto

In una stremata pubblicata sul finire del 1932 in Milano a beneficio del Pio Istituto dei Ricettivi e intitolata "Li libro delle curiosità" da me consultata per leggere una lettera di Ippolito Nievo da Mantova del 22 giugno 1858 all'amico dott. Francesco Rosari milanese - lettera che poi mi parve interessante per quanto riguarda la psicologia del Poeta Soldato, ma non per la pluralità dei lettori nostri - mi sono imbattuto in uno scritto di quella eroica donna che rifugge di propria luce parissima nel firmamento dei letterati e dei patriotti vissuti durante il glorioso periodo del Risorgimento: Caterina Percoto, il cui nome fu ricreato proprio in questi ultimi giorni su "La Patria del Friuli", nel colloquio avuto col nipote conte Gustavo Percoto, il gariboldiano più che ottuagenario ancor vivace ed eretto e dalla memoria fresca e nitida.

Raffaello Barbieri, il cui nome della stremata, nella sua premessa, spiega l'origine del libro. All'invito diretto dal Senatore Gaetano Negri "di mettere insieme un libro a beneficio di quei poverelli" che il Pio Istituto accoglieva, pensò "di scrivere un libro d'argomenti geniale che rifletteva vari spiccioli periodi della vita milanese", ma poi si accorse che il libro sarebbe riuscito di mole superiore ai limiti di una stremata. Stettò pertanto il proposito e domandò soccorso a "tutta una schiera d'ingegni italiani estinti, ma vivi sempre" - dal Prati che fantasmava il Carrer che ride del Bernini che fremeva al Carrer che sceglieva, dal Nievo che si esalta a Francesco Betteghe che si dispera... E fra quasi insigni, assieme a Tomaso Grossi e Giovanni Rossi e Giambattista Nicolini, a Silvio Pellico, a Pietro Giannone, ad Andrea Majfi, al Tommaso e ad altri ancora, ha posto anche la nostra "Contessa contadina".

Della quale ecco le Confessioni che togliamo dalla stremata, scritte dalla Percoto nel 1853 su quattro foglietti, da lei stessa regalati ad un ammiratore. Lo stile di lei riposa nel nostro Cimiero. La sua tomba, per iniziativa del periodico "Pagine Friulane" e con sottoscrizione dal medesimo promossa, fu ornata di una corona in bronzo, contemporaneamente a quelle appese, pure ad iniziativa dello stesso periodico alle lapidi che ricordano Pietro Zorutti e Teodoro Cicciari.

secondo le mie forze, il nome dell'uomo che mi avesse fatta compagna della sua vita. Ora, questi anni sono volati. Manca persino il tempo, e quello che rimane, bisogna occuparlo a dar compimento all'opera antica, non ispreccarla a cospicuarne una nuova...

Non è già che io intenda condannare l'unione tra l'uomo e la donna qualunque epoca della vita ella possa avvenire. Sono due esseri che per loro natura mutua felicità spesso hanno bisogno l'uno dell'altro, e io credo l'amore un frutto di tutte le stagioni, purché l'uomo non si ostini a domandare all'autunno i tesori che può dare soltanto la primavera. Gli è dell'amore come della bellezza, che ogni età ha la sua propria. Non sono che le donne galanti e quelle frivole vagheggianti che lor cotanti rassomigliano i quali sanno s'assomigliano farsci schifosi, per voler affettare le grazie e la spensieratezza dei venti. Domandatele agli artisti e il Domenichino vi darà la bella testa del San Girolamo, gli vecchi così come il Raffaello quello del giovane Precursore. La natura nella svariata ricchezza delle sue forme è un altare inesauribile di ogni tutti bellissimi, purché l'arte ne falsi supposto di correggerla, non si ostini a contaminarli. E' bella la notte benché priva degli splendori del sole, e non bisogna chiedere a meriggio i crepuscoli dell'aurora. Ogni età ha la sua bellezza, a ogni età il suo amore, e sarebbe tremenda punizione del cielo se vi fosse nella vita un'ora sola, nella quale il cuore agghiacciato dovesse starsi inerte, privo di speranza e senza dolci battuti dell'affetto. Ed è bello pensare che la nostra religione non ha escluso nessuna età per santificare coi suoi voti questo nobile ed eguale tra i due sessi. Ma anche qui l'opinione si palesa contraria alla legge e alla religione; perché il mondo, non ostante le accettate istituzioni, lancia i suoi scherni e la sua disapprovazione a chi, avanzato cogli anni, assume costumi legami. E prima di dire che il torto è tutto del mondo bisognerebbe un-

po esaminare su che si fonda questo suo inappellabile giudizio. Forse che nel buon senso delle moltitudini c'è l'avviso che quelle istituzioni hanno ancora qualche cosa di manchevole, per cui non possono senza scondo abbracciare tutti gli stadi della vita. Forse i doveri ed i diritti che contempla la legge sono compatibili solamente in un'epoca del viver nostro, dopo la quale il contrariarli ed è ridicolo, ed anche colpevole. Legge e religione, pare che non abbiano guardato che alla giovinezza come all'età in cui più spesso accadono questi contratti. Pigiardi, altri dovrebbero essere i doveri, altri i diritti. Così com'è adesso costituito il matrimonio, ci sono dei pericoli della vita in cui la coscienza nega di poterlo contrarre senza colpa. La stessa dignità umana vi si oppone. Gli è come chi volesse prescrivere una sola forma di vestire per tutte le età, per tutti i tempi, per tutte le diverse condizioni dell'uomo.

Nella campagna forse più che altrove, si sente il bisogno della famiglia e di rado l'agricoltore finisce la sua vita isolato. Gli è che la povera gente, l'assistenza vicendevole nelle malattie, il conforto nelle affezioni, certe piccole cure domestiche indispensabili alla vita, non può e non ha il triste costume di pagarle, ma invece le domanda all'affetto. Spesso lo sfortunato che perde la compagnia dei suoi giovani anni, ne trova un'altra che fa da madre a suoi piccoli e completa con discepolo d'amore la sua famiglia desolata dalla morte. Ho veduto due vedovi unirsi nel loro dolore, non per dimenticare nel nuovo legame i loro cari defunti, ma per sentirli insieme e pregare per essi. Talvolta sono due vecchi rimasti senza famiglia che si uniscono per assistersi nella loro ultima ora. E domandare a Dio che benedica questa pietosa associazione di sventurati e di dolore; e fare un sacramento dell'affetto e unirsi dinanzi all'altare è bello per tutte le età.

## Le confessioni di Caterina Percoto

Chi attentamente considera in donna, nel primo fiorire dei suoi anni giovanili, di leggeri si accorge che la sua anima, a differenza di quella dell'uomo, ha un non so che di indeterminato, di fluttuante.

Come il fiore che aspetta i raggi del sole per assumere un colore, un profumo particolare, così l'aspetto profumato per incorniciarsi dei principii e dei costumi di colui che le diverrà compagno. Forse è vedere della Provvidenza perché la ricerca meno difficile la parte che è destinata nella vita. Ella metà dell'uomo - ella che ha bisogno del suo appoggio, della sua protezione e della sua guida, più facilmente così si lascia dirigere e si confonde quasi nell'individuo che le dona il nome.

Ma questo non so che di sfumato, d'indeciso, d'arrendevole che forma, forse, la più cara attrattiva della giovanetta, coll' avanzare degli anni perde di grazia e si cangia in difetto.

Nelle opinioni della moltitudine c'è forse più buon senso di quello che a prima vista apparisca, e non indarno fu affibbiato un appellativo di dispregio alla donna che rimane nubile. Non già che la donna non possa al pari dell'uomo vivere, degnamente in solitudine, ma costoso stato di ragazza, continuamente aspirante, a lungo andare genera una nullità di pensiero, a cui, passata la giovinezza, non può mancare la sua giusta porzione di ridicolo. Gli è come delle abitudini infantili protratte, all'età virile, come della galanteria e dell'amoreggiare quando già siamo vecchi; una cosa fuori di tempo, una veste color di rosa a chi ha i capelli bianchi e la pelle raggrinzita.

Allorché mi accorsi che io avevo perduto la famiglia che il Signore forse mi destinava pensai a questa condizione solitaria della donna e al dileggi che m'avrebbero più tardi infallibilmente colpita. Uscire da quello stato d'incertezza, farmi un modo di pensare mio proprio, questo stava in me, e mi vi accinsi. Giacché nessuna cifra si unirebbe lo pensavo, a questa dell'anima mia, facciamoci un valore da noi e procuriamoci di non rimanere sempre zero. Gli è questa nullità scongiurata che fa esosa la solitudine della donna.

Gli uomini che sin da fanciulli cominciano a formare il proprio carattere, se anche rimangono celibi non sono per questo disprezzati. O bene o male, nella società essi rappresentano sempre un qualche valore. E per molti anni, procurai di esercitare la mente onde acquistarmi e opinioni e principii e pensieri che fossero miei. L'albero quando è invecchiato ed ha messo nella terra profonde radici, più non si trapianta; muore infallibilmente se si ostina a cangiare di sito. Il ramo ingrossato non si spiega, ma si spezza. La donna che ha un carattere suo proprio, se si ha già creata abitudini, opinioni ed affetti, non può più confondersi in un altro individuo; non può più assumere né le sue opinioni né le sue abitudini, neanche il nome.

Qualunque egli si sia, io ho un nome che è mio; nessuno mi conoscerrebbe sotto quello di un altro. Ciò poteva avvenire nella giovinezza e vera dinanzi una lunga serie di anni da poter impiegare a render bello,

## Il romanzo d'una scrittrice friulana

Anna Luisa Astaldi, figlia dell'egregio prof. Giuseppe Costantini di Tricesimo, ha scritto un romanzo - Canta città - che è stato edito da Campitelli di Foligno, del quale la "Patria del Friuli" già scrisse sui primi di ottobre. Ne leggiamo una breve recensione ora, su "Messaggero" di Roma; e poiché si tratta di una scrittrice friulana, crediamo quasi doveroso riprodurre la critica in forma di nota critica, questa volta.

Il romanzo riassume prima la favola svolta nel romanzo "Babetta" - meglio di un pezzo industriale - e "è rivelata" - e che è se stessa, ai suoi sensi, da un giovane diplomatico, Mario Laurenti, e ne diventa l'amante. Un incidente d'automobile in compagnia di lui, rende noto al marito e rende pubblica codesta relazione e Babetta, nell'alone dello scandalo, con atto di inoffensivo coraggio lascia il marito e va con l'amante; sacrifica a lui la sua posizione di donna ricca ed invidiata e l'amore di suo marito e lo segue nella sua residenza, ad Amburgo. Dove presto l'amore muore; principalmente perché è morto Babetta la stima per l'uomo.

Babetta tornata a Roma per assistere alla nascita di un bimbo di sua sorella, constatata, in un meriggio luminoso d'ottobre, come in una rivelazione, il vuoto della sua vita e del suo cuore. L'innuità del suo sacrificio e in quel momento di assoluta chiarezza spirituale avrebbe voglia di piangere. Ma subito ebbe orrore di quella debolezza insensata e vile... Perché quel male soffocante alla gola e al petto... dove era andato il suo coraggio e la sua fierezza? Via, via... canta che ti passa, mi mente subito le venne quello della canzone dei farazzi in marcia. Si mis a zuffarla. Le parve di star meglio. Ora che lei sognava il passo al ritmo del guerro, e i passanti la guardavano un po' sorpresi. Ella cominciò il suo dolore e va nel sole di ottobre, nell'alone del primo militare ma senza meta questa volta, ahimè!

Gli stessi presupposti d'arte - di scuola vogliono dire - che conducono la trama e l'epilogo del romanzo ne guidano lo svolgimento, e ne informano la trama e le stile. "Novembre", dunque, per intendersi con le commerciatrici e correnti fra noi: «stracchia, indifferente, grottesco e grottesco indifferente». Siamo dunque intesi. E stretto attaccamento alla «regola». Attaccamento ligo, che spesso qua e là torce il vivo stile colorito dell'andace verso un po' di figura non spontanea, ma volute e costruite.

Questo romanzo dunque è avanti tutto un testo di fedeltà alla scuola, o tenace letteratura che dir si voglia, cui bene o male, nella società essi rappresentano sempre un qualche valore. E per molti anni, procurai di esercitare la mente onde acquistarmi e opinioni e principii e pensieri che fossero miei. L'albero quando è invecchiato ed ha messo nella terra profonde radici, più non si trapianta; muore infallibilmente se si ostina a cangiare di sito. Il ramo ingrossato non si spiega, ma si spezza. La donna che ha un carattere suo proprio, se si ha già creata abitudini, opinioni ed affetti, non può più confondersi in un altro individuo; non può più assumere né le sue opinioni né le sue abitudini, neanche il nome.

Qualunque egli si sia, io ho un nome che è mio; nessuno mi conoscerrebbe sotto quello di un altro. Ciò poteva avvenire nella giovinezza e vera dinanzi una lunga serie di anni da poter impiegare a render bello,

## Caterina Percoto

Babetta fino alle radici dell'essere di tenerezza e di desiderio, e che nel romanzo si afferma anzi nella famiglia di una moglie innamorata e fedele; la inutilità e il danno di un adulterio leggero.

Per quanto dire - dal punto di vista della tesi etica - «triviale rivivo nei millecentocinquant'anni».

Ma Babetta, in compenso, non pianse dagli occhi. E' vero. Piange invece nel cuore, nel sole luminoso di Roma; e piange e teneramente; più che accettare la vita si confessa profondamente donna. E promette anche il libro certamente più personale e proprio e schietto che l'ha, ci darà quando avrà vinto le sue preoccupazioni di parte letteraria, e si sarà convinta che l'arte e la scuola, e malamente ne tollera la formazione e il dilizio.

## Gli atti dell'Accademia

Sono in distribuzione gli «Atti dell'Accademia di Udine - Anno 1929-30» (Serie V, vol. IX; tip. G. B. Doretto). Contengono i verbali delle cinque adunanze tenute dal 21 dicembre 1929 al 4 dicembre 1930, e le seguenti memorie lette:

A. Battistella: «Il secolo XVI in Friuli nei riguardi climatici, igienici e meteorologici» - F. Calligaris: «Spazio, materia ed esseri viventi» - D. Raghi: «Le poesie latine inedite di Federico Frangipane» - F. Fattorelli: «Ideali e speranze del Risorgimento nelle Confessioni di Ippolito Nievo» - A. Lazzarini: «Di una nuova forma di Uredo terrestre (Sp'peras ferrugineus)» - F. Luzzatto: «Francesco Mengotti e la scienza economica».

Contiene inoltre la «Relazione del R. Soprintendente regionale alle Opere di antichità e d'arte sui lavori di restauro in corso nella Provincia di Udine» (25 agosto 1929) - «Atti della Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti e delle Opere d'antichità e d'arte».

## CONFIERE

FATTORI - Via Rialto - Telefono N. 206

## Dott. P. STRINGHER

Consultazioni mediche  
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI  
Tutti i giorni dalle 11 alle 12. Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, via Savogna 25, int. 3 - Tel. 530

## LA VEDOVA DELL'UCCISO

BASSO Ludia d'anni 36, vedova del povero Forgiarini.

## CONFERENZA

PREL. - Che sapete del fatto?  
TESTE - Io del fatto non so nulla, so solo che è stato ucciso. Mio marito si era ritugiato con una vacca in una malga per sottrarsi all'intervento. Sua padre gli mandava il vitto. Quando seppe della sparizione del marito, disse al suocero: «Bisogna andare a vedere di Cristoforo». Il vecchio rispose: «Chi vuoi che vada in quei luoghi ove si sparano sempre fucilate?» Allora andai io, trovai lo stivato vuoto perché avevano rubato la vacca. Chiamai più volte mio marito, ma invano. Erano state rubate anche una caldaia di rame ed altri oggetti.  
PRES. - Chi avete sentito dire che avesse ucciso vostro marito?  
TESTE - Il Gollino, il Michelutti, il Tedeschi, il Mariotti, un piccolo con un dente d'oro.  
PRES. - Imputato, alzatevi e mostrate i denti.  
L. Basso dichiarò di non conoscere l'imputato.

## AL CINEMA IMPERO

ha ottenuto un trionfo senza precedenti il colossale capolavoro

## AFRICA PARLA!

Questo film della COLUMBIA PICTURES è stato girato da due operatori-esploratori durante un viaggio di 14.000 miglia nel cuore del CONTINENTE NERO.  
Una serie di scene meravigliose, di una bellezza pittorica incomparabile, di un interesse avvincente fino allo spasimo.  
E' l'opera più sensazionale che sia stata finora realizzata.  
Da oggi repliche dalle ore 16 in poi. La Direzione avverte che sono anche oggi vietate le entrate di favore.

## LA VEDOVA DELL'UCCISO

BASSO Ludia d'anni 36, vedova del povero Forgiarini.

## CONFERENZA

PREL. - Che sapete del fatto?  
TESTE - Io del fatto non so nulla, so solo che è stato ucciso. Mio marito si era ritugiato con una vacca in una malga per sottrarsi all'intervento. Sua padre gli mandava il vitto. Quando seppe della sparizione del marito, disse al suocero: «Bisogna andare a vedere di Cristoforo». Il vecchio rispose: «Chi vuoi che vada in quei luoghi ove si sparano sempre fucilate?» Allora andai io, trovai lo stivato vuoto perché avevano rubato la vacca. Chiamai più volte mio marito, ma invano. Erano state rubate anche una caldaia di rame ed altri oggetti.  
PRES. - Chi avete sentito dire che avesse ucciso vostro marito?  
TESTE - Il Gollino, il Michelutti, il Tedeschi, il Mariotti, un piccolo con un dente d'oro.  
PRES. - Imputato, alzatevi e mostrate i denti.  
L. Basso dichiarò di non conoscere l'imputato.

## Udienza pubblica

Alle 9.30 si è aperta l'udienza ed il presidente ha dato la parola al Procuratore Generale cav. uff. Tasso il quale ha pronunciato una stringente e severa requisitoria nella quale ha sostenuto, in base alle risultanze processuali, che il Mariotti per dichiarazione di tutti i partecipanti al fatto, ha concorso all'omicidio del povero Forgiarini come complice, se non come esecutore materiale. Certo ha partecipato anche al furto della vacca, della caldaia e dell'orologio dell'estinto. E' tutta la refurtiva passata per le mani del Mariotti.

## AL CINEMA IMPERO

ha ottenuto un trionfo senza precedenti il colossale capolavoro

## AFRICA PARLA!

Questo film della COLUMBIA PICTURES è stato girato da due operatori-esploratori durante un viaggio di 14.000 miglia nel cuore del CONTINENTE NERO.  
Una serie di scene meravigliose, di una bellezza pittorica incomparabile, di un interesse avvincente fino allo spasimo.  
E' l'opera più sensazionale che sia stata finora realizzata.  
Da oggi repliche dalle ore 16 in poi. La Direzione avverte che sono anche oggi vietate le entrate di favore.

# R. Corte d'Assise Un tragico episodio dell'invasione

Presidente: cav. uff. Cartasegna, Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste - Consigliere aggiunto: cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste - P. M. il Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso - Assessori: co. cav. Giacomo di Prampero, imp. Moro, inv. M. Gnanzi, cav. Iano De Marchi, ing. Gallavitis - Carcelliere reg. Pisano - Difensori gli avvocati Emilio Drusini e Raffaele Scroscoppi.

Come abbiamo già preannunciato, ieri si è iniziato l'ultimo processo di questa sessione della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine.

L'imputato è Orlando Mariotti di Amelio di anni 29, nato a Norcia (Perugia), accusato di omicidio e furto in danno di Cristoforo Forgiarini da Venzone.

Il processo si riferisce ad un tragico episodio avvenuto durante l'invasione. Sulle vicende di questo processo, svoltosi in contumacia parecchi anni or sono, abbiamo riferito ampiamente nella "Patria" del 7 novembre u.s. Il Mariotti era stato condannato in contumacia a 11 anni di reclusione e fu arrestato circa un mese fa quando sbarcava dal piroscafo «Vulcania» proveniente dall'America.

## L'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Il Presidente procede all'interrogatorio dell'imputato, che ora conta 38 anni.

PRES. - Voi eravate soldato?

IMP. - Sì, prima al 1. Reggimento Artiglieria da montagna e quindi al deposito quadrupedi di Ospedale, poi a Foris. Avvenuta la ritirata, fui fatto prigioniero, ma riuscii a scappare ed assieme al Tedeschi mi misi a lavorare da falegname a Foris, ove una spia, certa Anna, ci denunciò e dovemmo prendere la montagna.

PRES. - Vi siete mai trovato con il Malerion e col Gollino?

IMP. - No, io ero col Tedeschi e gli altri due stavano nascosti in altra parte.

PRES. - Veniamo al giorno del fatto.

IMP. - Le persone che si aggiravano in quei paraggi, dicevano che mancava il Forgiarini. Qualche giorno dopo si è saputo della vacca che è stata portata da quattro sconosciuti che erano col Forgiarini e vendettero parte della carne alla Chinese.

PRES. - Chi ha tagliato la vacca?

IMP. - Io; quando la vidi in mezzo al bosco, la bestia era già stata uccisa.

PRES. - La pelle l'abbiamo venduta soltanto qualche giorno dopo. La carne fu in gran parte regalata alla popolazione di Venzone. Non ricordo quanti chili sono stati venduti alla Chinese.

PRES. - E l'orologio del morto, chi l'ha preso?

IMP. - E' la prima volta che ne sento parlare.

PRES. - E poi dove siete andati?

IMP. - Siamo andati alla Carnia, in un villaggio di nome... Rientrai al Reggimento e poi mi ammalai e dopo degenza all'Ospedale ebbi un mese di convalescenza. Tornato, fui assegnato alla terza batteria del 3. Reggimento a Cormons. Fui congedato in settembre del 1919 e ritornai in America perché avevo chiesto il congedo per Nuova York, donde ero venuto per fare il mio dovere allo scoppio della guerra.

PRES. - E quando avete saputo del processo?

IMP. - Molto dopo, perché fui ammalato per nove mesi e quindi feci scrivere una lettera da un legale. Ho saputo a mezzo di un ritaglio di giornale che il processo andava avanti e che gli altri erano stati assolti.

PRES. - Allora, non siete stato voi a sparare il Forgiarini?

IMP. - Non l'ho spedito io. Io vidi solo un colpo insanguinato e della terra scura di recente. Allora soltanto pensai in relazione che fucilate che avevo sparato. La vacca fu portata dal Forgiarini soltanto otto giorni dopo e io ebbi solo un pezzo di circa 30 chilogrammi.

Seguono varie domande e contestazioni all'imputato che risponde con chiarezza e con una recisa assicurazione della propria innocenza.

A. SCROSCOPPI. - Gli spari di fucile si attivano di frequente?

IMP. - Spesso, perché tutti avevano il fucile.

PRES. - Durante l'invasione avevate un dente d'oro?

IMP. - Nossignore, ne avevo uno con un rivestimento d'argento. Quello d'oro che ho adesso lo ho fatto mettere in America sei anni fa.

## ALTRI TESTI

Alle 14.30 si riprende l'udienza con la lettura dei confronti fra i vari imputati del precedente processo del 1924, dai quali emerge che il Mariotti avrebbe assieme al Malerion, partecipato al seppellimento del Forgiarini al quale avrebbero portato via l'orologio.

Si riprende quindi l'esame dei testi.

BARAZZUTTI Marianna fu Leonardina da Cavazzo, residente a Gemona, congnata del defunto Forgiarini. Venne a sapere poco dopo la liberazione e cioè nel gennaio 1919 che il Cristoforo Forgiarini era stato ucciso. Il giorno dopo si recò con altri congiunti sul posto. La salma era stata disotterrata dalla fossa ove era stata sepolta e coperta di foglie e poté identificarsi per quella del morto. Non sa dare informazioni sul modo con cui fu eseguito il delitto, né sugli autori del medesimo.

## FORGIARINI Marianna depone in conformità alla precedente e aggiunge che la salma fu rinvenuta in un «riuciat» (torrenello) discosto dallo stivolo.

DELLA SCHIAVA Maria, di anni 56, da Mogio, residente a Venzone, moglie di Valent Giuseppe. Durante l'invasione conoperò da Malerion Vittorio una caldaia di rame, ma non c'era il Mariotti.

PRES. - Quanto l'avete pagata?

TESTE - Una pezza di informaggio di circa tre chilogrammi. Visto che la richiesta era triviale gli offese un po' di patate. Il giorno dopo venne a prendere il Mariotti per conto del Malerion. Si tratta di 7 di 8 chilogrammi.

PRES. - Che dite voi, Mariotti?

IMP. - Non ricordo.

PRES. - Quanto teneva la caldaia?

TESTE - Quindici litri e fu sequestrata dai carabinieri.

CEDARO Maria, di anni 50, da Gemona - Non sa nulla né del delitto né della vacca. Due soldati volevano dal Cristoforo due vitelli, e la teste rispose che questi era andato sul Rombo. Uno era grande e uno piccolo senza un dente. I due vitelli erano stati consegnati al comando nemico.

Altri due testi depongono su circostanze analoghe a quelle già riferite.

## BELLINA Pietro, di anni 66, da Venzone, muratore, insegna da interprete presso il Comando austriaco. Nella casa dove stava la Chinese vi era sempre un gran movimento di prigionieri. Una volta era aveva della carne di vacca. Andavano a bere qualche bicchiere di vino e la casa era frequentata anche dal Forgiarini Cristoforo. Il teste non riconosce il Mariotti.

Sono poi letti esami scritti di testi assenti e vari atti e documenti processuali, fra cui quello relativo all'esumazione e al riconoscimento del cadavere del Forgiarini.

E' pure letto il lungo verbale di udienza del processo discusso nel 1924 a carico degli altri imputati, poi assolti.

Quindi la prosecuzione del dibattimento per la requisitoria del Procuratore Generale e per le arringhe difensoriali, a domani alle 9.

## Bollettino dello Stato Civile

(dal 29 novembre al 2 dicembre)

Nascite 18 - Maschi 10, femmine 8.  
Pubblicazioni di matrimonio: Geremia De Sabbata Giacomo viagg. Ines Faccioli - Arnaldo Savio bancon. Elena Sgobino cas. - Tarclio Righini geom. Elida Milan cas. - Aldo Gariati geometra Teresa Toffolo cas.

Matrimoni: Luigi Bosch agric. Elena Zorzevioni cas. - Cardalano Sardo Giuseppe imp. Maria Bulese cas. - Ermenegildo Serego agr. Teresa Cidini conti. - Luigi Bonfati magg. S. M. Paola Biancuzzi civ. - Ermilino Zaninotto mod. Dolores Milocco tip. - Fabio Pezzarini giard. Corinna Rodaro op. - Umberto Padovano bracc. Maria Veronia cas. - Roberto Furlani ins. musica Maria Clara cas. - Tarcisio Saccavino agr. Tranquilla D'Andrea cas. - Liborio Nazzi Colombo imp. Luisa Bassani cas. - Guido Del Negro ag. neg. Gemma Bianchini cas. - Giacomo Urban sarto Letizia Sahri cas. - Enrico Donestrada Regina Nadalutti cas. - Luigi Battistutta bracc. Carmela Battistutta cas. - Arturo Cecotti agric. Candida Spangaro cas. - Cleotichino Bassi agric. Assunta Compagno cas. - Alessandro Seccavini agric. Irma Degano cas. - Valentino Granzeria agric. Santa Degano conti. - Ferdinando Miglioranza agric. Anna Cecchi cas. - Dante Custodassi comm. Maria Dari civ.

Denunce di morte: Bergamin Del Gobbo Margherita fu Lucio anni 60 cas. - Antonio Colle fu Giuseppe a. 63 contadino - Zanier Teresa fu Michele a. 55 cas. - Guglielmo Mengiat fu Bante a. 50 milite for. - Luigi Tarantola fu G. B. a. 59 comm. - Arturo Zanero di Giovanni a. 6 scolaro - Sturma Mattiuzza Maria di Luigi a. 28 cas. - Luciano D'Ambrosio di G. B. a. 2 - Luigi Pittaro fu Antonio a. 64 form. - Luisa Claudini mesi 5 - Rizzotti Zossi Maria di Olivo a. 53 cas. - Giuseppe Michienzi fu Ant. cantiniere a. 36 - Anna Silvestri ved. Avogadro fu Antonio a. 31 cas. - Pietro Di Bello di Bonaventura a. 4 - Amelia Miami di Ant. a. 22 dom.

A meno di sei mesi di distanza dalla morte della Moglie, si è spento per improvvisa malattia, il 28 novembre u. s., a Susa (Torino) il

## Dott. ANGELO BONGIOANNI

già Bibliotecario della Comunale di Udine

per purezza di cuore ed elevatezza d'intelligenza indimenticabile a quanti lo conobbero.

Danno la pietosa notizia il figlio Dott. BAUSTO MATERNO BONGIOANNI con la Consorte ANGIOLA LINDA MORELLI, la sorella MARGHERITA BONGIOANNI ved. CONCONE e tutti gli altri parenti.

I funerali hanno avuto luogo il 29 Novembre u. s. in Susa, con il solenne concorso delle Autorità e della popolazione che hanno voluto esaltare, insieme con la memoria dello scomparso, quella di Lui Figlio, EMILIO BONGIOANNI, tenente nel 96.° Fanteria (Brigata Udine), Caduto nella Grande Guerra e decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

## CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZERRI

Per Chirurgia Ginecologica, Ostetrica, Radioterapia dalle 10 alle 15. Tutti i giorni UDINE - Via Treppo 119 UDINE

## Dott. Prof. Silvano Menghetti

Docente alla R. Università di Firenze

CASA DI CURA per malattie otorinolaringoiatriche sulla collina di TRIOSIMINO a 5 minuti dal Tram per Udine

## Endoscopia

Vie urinarie separate digerimento UDINE Via Mazzanti 7

# NEGOZIO DEI PIZZI

OLGA FILIPPOTTI - BONOTTI UDINE VIA PAOLO CANCELLI, 17

Per esuberanza di merce: PIZZI - TENDAGGI - CUSCINI - RIOMI - ecc.

sconto dal 30 al 50%

REGALO AD OGNI ACQUISTO

Occasione eccezionale - Scampoli a metà prezzo - Mercè scottissimi

## RENI - VESCICA - PROSTATI - URETRA

UDINE - Dott. Ettore CARLUCCI - UDINE Riceve 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

# R.C.A. R.C.A. R.C.A.

NEI TIPI 1932

## RADIOLETTE SUPERETTE CONSOLETTA PHONOLETTE

offre apparecchi insuperabili, melodiosi, selettivi e prezzi imbattibili.

Provatevi a "LA RADIODIETICA" Ing. A. Roia e F. Caselli Via Cavour - UDINE - Palazzo degli Uffici

# Altra Cronaca Cittadina

## S. E. il Vescovo Coppo a Udine

Ieri nel pomeriggio è giunto a Udine mons. Ernesto Coppo, Vescovo di Salernitano, già Delegato apostolico in Australia ed ora a capo della propaganda salesiana a Nuova York. Alla stazione era a riceverlo l'illustre Presule il Missionario cav. don Luigi Ridolfi.

S. E. Mons. Coppo, che è ospite del Seminario Arcivescovile, oggi si trasferirà a Tricesimo per visitare la famiglia del Padre Riccardo Pittini, Ispettore generale delle Opere Salesiane Missionarie del Nord America e quindi visiterà il Collegio Salesiano di Tolmezzo.

Il Presule, che è oriundo piemontese, è una delle più spiccate personalità del mondo missionario salesiano e rimarrà qualche giorno, o magari gradito a Udine, ove visiterà i maggiori monumenti.

Ieri ha fatto una visita al palazzo dell'azione Cattolica di via Treppo visitando i vari uffici ed interessandosi delle varie organizzazioni.

S. E. partirà domenica prossima da Trieste a bordo della motonave «Vulcanica» diretta a Nuova York donde nel prossimo anno ripartirà con la motonave italiana «Saturia» con un pelagiaraggio nord americano, diretto al Congresso eucaristico di Dublino.

All'illustre Presule il nostro deferente ed augurale saluto.

## Don Pilosio parroco del Redentore

Don Luigi Pilosio è stato in questi giorni nominato Parroco della Parrocchia del Redentore dove da sei anni era amato e stimato Cappellano.

La notizia è stata appresa con generale soddisfazione e don Pilosio è stato fatto oggetto ad affettuosi omaggi. Il novello Pastore prenderà possesso della Parrocchia stessa il giorno 13 corr. celebrandosi al SS. Redentore la tradizionale festa di Santa Lucia, popolarissima nell'affollato rione cittadino. Per i festeggiamenti al Parroco si è costituito un Comitato che ha già stabilito il programma in questi giorni.

Al nuovo Parroco i migliori auguri.

## L'esito del concorso provinciale di Filodrammatica

La Commissione giudicatrice del secondo Concorso provinciale filodrammatico, ha trasmesso al Presidente del Dopopolavoro provinciale la sua dettagliata e chiara relazione.

Da essa apprendiamo che detta Commissione, composta dei signori Vincenzo Paladini presidente, prof. Ciro Bortolotti, maestro Antonio Ricci e prof. Nicola de Paula, ha stabilito la seguente graduatoria, assegnando i premi qui sotto indicati a norma del bando di concorso:

- 1) Filodrammatica «Città di Udine», medaglia d'oro del Podestà di Udine, L. 200 e diploma.
- 2) Filodrammatica del Dopopolavoro di Tolmezzo: medaglia d'argento grande del Podestà di Udine, L. 150 e diploma.
- 3) Filodrammatica del Dopopolavoro di San Daniele del Friuli: medaglia d'argento media del Podestà di Udine, L. 100 e diploma.
- 4) Filodrammatica del Dopopolavoro di Cordenons: medaglia d'argento del Dopopolavoro Provinciale e diploma.
- 5) Filodrammatica del Dopopolavoro Ferrovionario di Pontebba: diploma di menzione onorevole.
- 6) Filodrammatica del Dopopolavoro di Cervignano: diploma di menzione onorevole.
- 7) Filodrammatica del Dopopolavoro Ferrovionario di Tarvisio: diploma di menzione onorevole.
- 8) Filodrammatica del Dopopolavoro di Monfalcone: diploma di partecipazione.
- 9) Filodrammatica del Dopopolavoro di Rivignano: diploma di partecipazione.

La Commissione ha assegnato, inoltre i seguenti premi per la messa in scena alla Filodrammatica di Cordenons la grande Coppo del Dopopolavoro Provinciale e quella di Pontebba una medaglia grande d'argento; a quella di San Daniele del Friuli una medaglia d'argento.

Circa i singoli attori, la Commissione ha ritenuto opportuno di non stabilire una classifica secondo i vari ruoli, ma di assegnare ai primi elementi che hanno dimostrato migliori attitudini filodrammatiche. E pertanto ha assegnato due medaglie d'oro, una alla signorina Tecla Del Favero di San Daniele e l'altra al signor Costantino Giorgio di Cordenons.

He inoltre assegnato medaglie d'argento alle signorine Benedetti Ida di Pontebba, D'Andrea Ines di Cordenons, E. Richter di Tarvisio, Ida Trevisan di Cervignano, Elena Jugovita di Cervignano, Annita Parri di Cordenons, Gemma Mazzoli di Monfalcone, Lina Corretti di Tolmezzo, Ada Paron di Rivignano; ed ai signori Gino Morassi di Tolmezzo, G. Pellegri di Udine, E. Chelucci di Tarvisio, Mino Rizzi di Pontebba, Francesco Bellonia di Cervignano, Antonio Bulfone di Rivignano.

La Commissione non ha assegnato alcun premio al signor Carlo Serafini perchè troppo conosciuto ed apprezzato in Provincia e fuori per le sue doti superiori di attore già premiato in altri concorsi anche internazionali.

Una speciale lode va alla Filodrammatica del Dopopolavoro Ferrovionario di Tarvisio la quale, servendosi anche, con molta opportunità, di elementi alloglioliti, ha saputo formare, sommontando non lievi difficoltà, un buon complesso artistico.

## Il tè degli studenti

Domani nel pomeriggio è fissato il tè cantante degli studenti alla birreria Marelli, fuori porta Venezia.

## Beneficenza

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE - Guglielmo Lant' lire 10 - In memoria di Comaz, Giulio Gentili, 20

## Taccuino del Pubblico

### Effemeridi

Oggi, giovedì 3 dicembre: S. Francesco Saverio.  
Domani, venerdì 4 dicembre: S. Barbara.

Il sole leva alle ore 7:34 e tramonta alle ore 16:26.  
La luna tramonta alle ore 13:10 e leva domani alle ore 1:13 - Luna nuova il giorno 9.

### Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.44 - Pressione al mare: 768.44 - Temperatura di stamane alle ore 10:30: gradi 3 - Temperatura massima di ieri: gradi 5.5 - Temperatura minima di stanotte: gradi 0 - Umidità nell'aria: 40 - Cielo sereno. Ottime condizioni di tempo.

### I cambi del giorno

Francia 76.30 - Londra 64.75 - Stati Uniti 19.40 - Zurigo 379.50 - Scellino austriaco 2 - Marco germanico 4.65 - Obbligazioni delle Tre Venezie 79 - Con solidato 82.90.

### Maree

Alte maree: ore 5:45 e 17:15.  
Basse maree: ore 12:35 e 23:20.

### Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 3 Dicembre  
ROMA - NAPOLI - Ore 21: «Tulliana», opera di G. Pletri.  
MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 30:35: «Maggiolata veneziana», opera di R. Selvaggi.  
LONDRA (Regionale) - Ore 21:15: Concerto della Reale Società Filarmónica, dalla Queen's Hall, diretto da B. Cameron e con il concorso del pianista Orlov.

### Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e spinaci - Costole di vitello - Contorni.  
Domani, venerdì, pranzo: Riso di magro - Pasta in brodo - Baccalà - Tonno alla livornese - Uova alle spinaci - Contorni.  
Cena: Vermicelli al burro - Brodo - Coniglio alla cacciatora - Uova - Sgombri - Contorni.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Puccini

#### «E' tornato Carnevale» di Cantini

La Compagnia Ferrero ci ha lasciato ieri sera dopo averci fatto gustare una novità... del 1928, mai prima d'ora rappresentata ad Udine: «E' tornato Carnevale». E' un lavoro piacevolissimo, congegnato in modo perfetto, pur non presentando nessuna novità di contenuto. Si tratta di un nobile napoletano scoperiato, il Duca di Fogliaverde, soprannominato Carnevale, uno di quei nottelli, ormai assai rari, lo penso, che reputano il lavoro disdicevole, se non disonorevole, per il loro blasone. Il Duca ha sperperato tutto il suo e vive in una soffitta e di espedienti, con un servo affezionato.

Una vecchia amante del Duca, morendo in Inghilterra lo lascia tutore di una sua figliuola, un'inglesina giovanissima, moderna e dinamica, la cui mentalità è perfettamente antitetica con quella del Duca.

Nella lotta fra il passato, che reputa il lavoro disdicevole per un nobiluote, ed il presente saturi di attività e di energia, il primo impersonato dal Duca, il secondo dalla inglesina, attraverso ad una serie di svariati avvenimenti e contrasti, vince il presente ed il Duca diventa un forte energico lavoratore che unisce all'intelligenza napoletana la tenacia d'oltre Manica.

La Ferrati ha composto una graziosa, personalissima figura di inglesina ed il pubblico l'ha salutata con gli applausi più vivi e con l'offerta di magnifiche cestate di fiori. Perfetto, come sempre, il Ferrero nella parte del Duca di Fogliaverde ed ottimo lo Scopi in una gustosa, piaciutissima macchietta di scrittore napoletano.

Il lavoro di Cantini ha ottenuto dunque, anche per la perfetta esecuzione della Compagnia Ferrero, un successo vivissimo, incontrastato.

Dal giorno 5 all'8, al «Puccini» vi saranno interessanti spettacoli continuativi di varietà della Compagnia «Petit Bouquet».

## MERCATI DI OGGI

### VENDETA ALL'INGROSSO

#### Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 250 - Pere da 100 a 220 - Fichi da 120 a 200 - Noci da 200 a 450 - Prugne da 200 a 250 - Nocciuolo da 400 a 450 - Aranci da 70 a 100 - Mandarini da 130 a 180 - Limoni da 6 a 15 al cento - Datteri da 130 a 170 - Arachidi da 210 a 230 - Cicoria da 80 a 90 - Radici da 40 a 60 - Broccoli da 20 a 30 - Capucci da 50 a 60 - Fagioli da 150 a 200 - Patate da 50 a 60 - Cipolle da 80 a 110 - Aglio da 140 a 160 - Spinaci da 60 a 60 - Radichio da 50 a 100 - Verze da 10 a 20 - Brovada da 30 a 35 - Cavoli da 20 a 70 al cento - Sedano da 40 a 60 - Indivia da 40 a 70.

#### Cereali

Piazza Venti Settembre  
Frumento da L. 95 a 97 - Granoturco giallo da 55 a 60 - Granoturco bianco da 55 a 58 - Cinquantino da 48 a 52 - Segala da 77 a 78 - Castagne da 40 a 60.

#### Mercato franco

##### Braida Bassi Bestiame

Vacche: entrate 150, vendute 70, da L. 600 a 110 - Giovenche: entrate 40, vendute 20, da 750 a 1300 - Vitelli: entrate 80, venduti 70, da 3 a 3.25 a peso vivo - Cavalli: entrati 70, venduti 30, da 600 a 1200 - Muli: entrati 29, venduti 17, da 450 a 900 - Maiali da latte: entrati 150, venduti 75, da 20 a 40 - Maiali da allevamento: entrati 30, venduti 19, da 50 a 140 - Maiali da macello: entrati 22, venduti 20, da 2.20 a 2.50 a peso vivo - Pecore: entrate 20, vendute 15, da 40 a 60.

#### Foraggi

##### Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 20 a 24 - Fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 18 - Erba Spagna da 25 a 29 - Paglia da 8 a 10 - Strame da 8 a 10 - Legna forte corta da 10 a 12 - Comune msta da 9 a 10.50 - Sanghe da 7 a 8.

#### VENDETA AL MINUTO

##### Piazza Mercato Nuovo

Per kg. Mele da L. 0.80 a 3.50 - Pere da 1.40 a 3.10 - Fichi da 1.60 a 2.50 - Noci da 2.50 a 5.70 - Prugne da 2.80 a 3.20 - Nocciuolo da 5 a 5.80 - Aranci da 1 a 1.40 - Mandarini da 1.80 a 2.60 da 2 a 11 - Cicoria da 0.50 a 0.80 - Datteri da 0.10 a 1.50 - Fagioli da 1.75 a 2.25 - Cicoria da 1 a 1.20 - Radici da 0.50 a 0.80 - Capucci da 0.65 a 0.80 - Verze da 0.15 a 0.25 - Fagioli da 1.80 a 2.50 - Patate da 0.65 a 0.80 - Cipolle da 1.10 a 1.40 - Aglio da 1.70 a 1.90 - Spinaci da 0.65 a 0.80 - Radichio da 0.65 a 1.30 - Broccoli da 0.30 a 0.40 - Brovada da 0.40 a 0.50 - Cavoli da 0.25 a 0.90 l'uno - Sedano da 0.50 a 0.80 - Indivia da 0.50 a 0.90.

#### Mercato del pollame

##### VIA ZANON

Galline: a peso vivo da L. 5 a 5.20; a peso morto da L. 8 a 10 - Foll: da 5 a 5.30; da 8 a 10 - Tacchini: da 4.20 a 4.50; da 6 a 10 - Tacchini: da 4.50 a 5.50; da 7 a 10 - Anitre: da 4 a 4.50; da 8 a 11 - Oche: da 3 a 3.40; da 6 a 7 - Coghli: da 2 a 2.20; a 5 - Piccioni: da 2 a 2.50 l'uno.

#### AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domanda impiego e lavoro centesimi 10 per parola - Offerta impiego, fidi, lezioni cent. 15 per parola - Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 13. Coloro che inviano offerte alle diverse casette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, secondo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

#### OFFERTE DI LAVORO

SERIA domestica tutto fare, ventenne, offresi subito. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 57 B, Unione Pubblicità, Udine.

#### FITTI

AFFITTASI 3-4 vani uso studio, sartoria. Via Mercatovecchio, angolo Mercerie primo piano, liberi 1. gennaio. Rivolgarsi Mercatovecchio 10 A.

APPARTAMENTO quattro ambienti, bagno, accessori, vasto cortile, libero 1. gennaio, affittasi. Milazzo 8, visibile ore 14-15.

#### OFFICINA meccanica buona posizione, attrezzata, attiva, telefono, acqua, forza, luce, servizi, grande cortile, affittasi condizioni vantaggiose. Scrivere Cassetta 43 I, Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA distinta affitta unica della camera ammobiliata. Rivolgarsi Tabaccheria Via Foscolle 55.

BELLA ammobiliata comfort moderno affittasi. Volturino 25.

VILLETTA oppure casa vani 6, scoperto, sito periferia, cereali. Rivolgarsi Marco Volpe N. 49.

AFFITTASI casa civile abitazione, sei vani, scoperto, lire 150 mensili. Via Tricesimo N. 129.

STANZA muri vuoti adibire camera letto signora sola anziana stabile, cereali. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 298, Udine.

#### COMMERCIALI

FARCHI e GIARDINI - Pianta ornamentali tegnoe di ogni dimensione, collezione grandi cespugli in cascata. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazza Porta Venezia.

CESSIONI quinto statali, Quinquennali, Decennali, 5.50 per cento. Rag. Bonvanti, Mazzini 30, Trieste.

VENDESI casa città lire 15 mila. Scrivere Cassetta 56 A, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI periferia villa nuova, vani dieci, mille metri quadrati scoperto, sessantacinquemila. Scrivere Cassetta 55 Z, Unione Pubblicità, Udine.

## Cronaca di Tricesimo

### Distribuzione di premi al Dopopolavoro

(2). - Ieri sera, nella Casa del Littorio, il Segretario Politico, Presidente del Dopopolavoro, ha distribuito i premi ed i diplomi spettanti agli espositori della Mostra Nazionale Dopopolavoristica di Bolzano contessa Dora Micheli-Zignoni Benetti, Chiarastella Cartolari, signorina Clotilde Benetti, signor Carlo Salvatore e Stefano Ellero e quattro assistite targhe di bronzo con dedica che il Fascio ed il Comune hanno voluto offrire ai promotori del mercato-concorso animali da cortile.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Podestà cav. Ellero, dei membri del Direttore del Fascio, del dott. cav. Caronetti, della Segretaria del Fascio femminile signora Cirina Morgante, della vice segretaria co. Maria Valentini, del Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri, del Fiduuciario degli Agricoltori signor Vincenzo Bertosio, del Presidente dell'O. N. B. Giovanni Rapuzzi, degli organizzatori stessi del mercato dott. Luciano di Gasparo-Rizzi, dottor Urbano Botré, dott. Giuseppe Piccoli e signor Eugenio Gerosa e di altre autorità del paese.

Il Segretario politico dott. Asquini accompagnò in consegna delle medaglie con cortesi parole di compiacimento, mettendo in rilievo, particolarmente, la originalità, la magnifica fattura e la nitidezza delle cornici in metallo bianco sbalzato presentate alla mostra di Bolzano dalla co. Dora Benetti Micheli-Zignoni e dalla co. Chiarastella Cartolari.

Nel presentare poi le larghe agli organizzatori del mercato-concorso provinciale animali da cortile, il dott. Asquini disse comunicazione del plauso pervenuto dal Direttore Generale dell'O. N. B. ai dirigenti che seppero con sapiente tecnica organizzare l'importante rassegna e dell'invito del comm. Beretta di predisporre il materiale per la Mostra Internazionale del 1933 che l'O. N. B. organizzerà su incarico del Ministero dell'Agricoltura.

Il ricordo di oggi - il Presidente del Dopopolavoro, rivolgendosi agli ottimi amici e collaboratori, soggiunge - è un modestissimo riconoscimento dell'opera quinquennale da voi svolta con fede e con passione ed un incitamento a continuare negli anni prossimi, con la co-

### perazione delle autorità locali e della Commissione provinciale per l'incremento degli animali di bassa corte, della Cattedra Provinciale di Agricoltura e delle altre organizzazioni ed Enti provinciali che da due anni hanno dato così largo appoggio alla interessante manifestazione.

Il dott. Luciano di Gasparo-Rizzi, presidente del Comitato Esecutivo, ringraziò anche a nome degli altri membri del Comitato, il Presidente del Dopopolavoro ed il Podestà per il gradito dono ricevuto.

La simpatica riunione si sciolse con un atteso al Duca e all'avvenire di Tricesimo.

### IL COMITATO DELL'OPERA ASSISTENZIALE INIZIA LA SUA ATTIVITA' BENEFICA

Il Comitato dell'Ente Opere Assistenziali Invernali ha iniziato stamane la sua attività benefica, distribuito nella Casa del Littorio i primi buoni viveri ai disoccupati bisognosi ed agli indigenti non ricoverati nella Casa di Ricovero.

Il Segretario politico, Presidente del Comitato, in una riunione tenuta ieri sera ed alla quale parteciparono il Podestà, il Presidente della Congregazione di Carità, l'Arciprete mons. Dell'Avà, il medico condotto, il Presidente dell'O. N. B. ed il Fiduuciario degli Agricoltori signor Bertosio, ha fatto lo spoglio delle richieste di assistenza, ed ha fatto la consegna del magazzino e del materiale al signor Bertosio, il quale, nella sua qualità di vicepresidente del Comitato, il dott. Asquini ha affidato l'incarico di rilasciare i buoni e di curare e dirigere questa importante opera di assistenza.

E' stato inoltre stabilito:

- 1) che coloro i quali si trovano nella necessità di ricorrere al Comitato di Assistenza debbono rivolgersi al sig. Vincenzo Bertosio presso la Casa del Littorio, dalle ore 9 alle ore 11 di ogni martedì e di ogni venerdì;
- 2) che il Presidente della Congregazione di Carità inizi subito la distribuzione delle minstre ai poveri ricoverati nella Casa di Ricovero e vice presenziazione dei buoni del Comitato a coloro che essendo soli o in tarda età, la preferiscono ai generi in natura;
- 3) di iniziare il 7 corrente la refezione scolastica ai bambini poveri che, sotto la direzione del Direttore delle Scuole

e Presidente dell'O. N. B. signor Rapuzzi ha incontrato anche negli anni scorsi la simpatia delle famiglie bisognose e che rappresenta un'ottima forma di assistenza voluto dal Regime.

### BENEFICENZA

Comitato Ente Opere Assistenziali - Ing. comm. Giuseppe Ferrigo, per onorare la memoria del suo compianto fratello Sante, lire 100 - In memoria di Eugenio Bortolotti, co. Maria e co. Tristano Valentini, lire 50 - Alla sottoscrizione permanente, Luigi Tenca 10. - Il Comitato sentitamente ringrazia. Pro Cura Marina - In memoria di Eugenio Bortolotti, signora Maria Caniani ved. Tellini, lire 10; famiglia Giacomo Comessatti di Udine, 20; Fratelli Dri di Francesco, 20.

### ONORARE BENEFICANDO

Congregazione di Carità. - Secondo elenco delle elargizioni in morte di Eugenio Bortolotti: Famiglia Fior e Liccardo di Udine lire 20 - Carlo Agnoluzzi 25 - Famiglia Boeschetti 25 - gen. comm. dott. Luigi Micheli Zignoni 50 - prof. Azzo Varso di Udine 50. - In morte della N. D. Magna Sbulz ved. de Polesio: Ditta L. Agnola e C. di Udine lire 25 - famiglia nob. Giulio Boreatti di Tarcento 25 - famiglia Boeschetti 25 - Tullio Sergio 10 - Bertosio Vincenzo 10. - In morte di Sante Ferrigo: l'Arciprete comm. ing. Giuseppe Ferrigo 200.

### AZZANO X

#### L'UFFICIO POSTALE DI TIEZZO VISITATO DAI LADELLI

Approfondito di un temporale scatenatosi l'altro notte, alcuni marinai hanno forzato la porta dell'ufficio postale di Tiezzo sperando di poter trovare del denaro. Ma la speranza è andata delusa perché la signora Ida Piuatt, titolare dell'ufficio, aveva provveduto la sera prima a metterlo al sicuro.

#### Splimbergo

IL DOTTOR FUCHER CI LASCIA Un gruppo di amici ha organizzato per sabato 5 corr. una cena in onore del dr. Giuseppe Fucher, che ci lascia dopo aver condotto per sei anni la farmacia Cossetti. Amato e stimato da tutta la cittadinanza, la notizia della sua partenza è stata appresa con rammarico.

## CRONACA MESTA

### Il decesso a Caprera di un prode Garibaldino

Giunge notizia da Caprera che in quel luogo sacro alla perenne memoria degli italiani e di tutti i popoli civili, si è spento serenamente, ultracentenne, il friulano Giovanni Del Bianco, prode e valoroso garibaldino.

Il Del Bianco, nato a Gorizia, era venuto a Udine fin dalla prima giovinezza. Prima del 1868 emigrò, seguendo l'impulso patriottico del suo nobile cuore e si arruolò nelle falangi garibaldine, partecipando alla campagna del '68 nel Trentino, distinguendosi a Bezzecca ove col grado di furiere fu decorato per la sua valorosa condotta. Passò poi nell'Esercito regolare, partecipando nel Meridionale a varie azioni nella repressione del brigantaggio.

Tornato a Udine, dopo esser stato per vari anni Capo Sestiere municipale, fu per oltre un ventennio affezionato e solerte agente dello studio del patriottico legale Giovanni Fabretto, padre dell'egregio nostro collega Giuseppe Paolo, dell'Avvenire d'Italia. Durante l'invazione il Del Bianco rimase a custodia l'abitazione del signor Fabretto che era militare e per questo affezionato congegno fu precipitato dalle scale di casa dagli invasori germanici.

Dal 1926 era stato assegnato a Caprera per montare la guardia d'onore alla Tomba dell'Eroe dei due Mondi. Alla memoria del prode soldato della Patria, di cui la schiera eroica di veterani che ormai va purtroppo scomparendo, mandiamo un mesto e riverente saluto.

### Decesso

A Susa, in Piemonte, è morto il dott. Angelo Bengioanni, che fu bibliotecario per quasi un ventennio della Civica Biblioteca.

Molti lo ricordano ancora intento al suo lavoro di ricerca e di studio, del quale era appassionatissimo. Di lui rimangono parecchi lavori, e in special modo pregevoli traduzioni dal tedesco, tra le quali più importante quella della «Storia dell'Arte» di Springer-Rieck, in quattro volumi. Importante la sua pubblicazione etimologica: «Nomi e cognomi», editore Bocca 1928.

Uomo di rara bontà, affabile, cortese con tutti, era amato e stimato da quanti lo conoscevano, e tenuta la giusta considerazione per l'eminente suo grado di cultura.

Egli diede alla Patria un figlio, Emilio, che fu decorato della medaglia d'oro.

Dopo la guerrasi ritirò nella natia Susa, ove venne a mancare.

Alla sua memoria un mesto saluto; ai congiunti vive condoglianza.

### Funebri Zanier

L'altro giorno è deceduta la buona signora Teresa Zanier, insegnante elementare.

Da via Bertaldia parti il corteo funebre, riuscito una dimostrazione d'affetto e di stima. Precedevano il carro funebre l'Asilo-Rifugio «Bambini Gesù» e le seguenti palme portate a mano: Antonio, Maria e famiglia Pelgheran - Famiglia Mattiussi - Famiglia Ambrosio. Dal carro funebre si notavano le corone, il fratello e famiglia alla buona Teresina - I cugini alla cara Teresina - Famiglia Mattiussi - Le amiche di via Bertaldia alla buona Teresina. Il carro funebre era fiancheggiato dalle cugine Rizzi, Spizzo, Casarsa e Ambrogio. Le esequie si svolsero nella chiesa del Carmine.

### Per i funerali di monsignor Sedei a Gorizia

Abbiamo da Gorizia che anche ieri, durante tutta la giornata, nella cappella dell'episcopio, dove è esposta la salma dell'Arcivescovo Mons. Sedei, è stata un'insolita affluenza di devoti e di cittadini. A visitare la salma si sono recate anche le autorità locali, fra cui il Podestà sen. Giorgio Bombi, che fu condiscipolo di scuola dell'Estinto, il generale Bobbio, che recandosi all'Arcivescovado ha voluto portare all'Amministratore apostolico dell'arcidiocesi mons. Sirotti anche le condoglianze del comandante del Corpo d'Armata di Udine, il gr. uff. Giordano vicepodestà di Gorizia, ecc.

Nel pomeriggio sono giunti a Gorizia, per partecipare ai funerali, i Vescovi di Trieste e di Parenzo, Mons. Fogar e Mons. Pederzoli e molti altri prelati delle diocesi surfruganee che si sono recati a pregare davanti alla salma.

La salma sarà oggi, giovedì, benedetta nella chiesa - Metropolitana dall'Arcivescovo di Udine Mons. Nogarà. La salma sarà portata a Braida da sacerdoti dell'arcidiocesi.

Secondo il rito, alla salma verranno impartite cinque assoluzioni. Ai funerali interverranno tutte le autorità e tutte le organizzazioni fasciste, fra cui: Camice Nere, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla e tutte le congregazioni ed ordini religiosi della città e della Provincia, i collegi e le scuole. La scolaranza farà ala al passaggio del corteo funebre dalla via Arcivescovado fino alla chiesa della Metropolitana.

### Funebri Pittaro

Ieri si sono svolte le onoranze funebri alla salma di Luigi Pittaro, di anni 74, deceduto alla Casa di Ricovero dove era da qualche tempo.

Dal carro funebre pendevano le corone: Fratello, sorella, cognati e nipoti - Tripoti Romanelli al caronno. Sulla bara posava la corona: Umberto e Filomena al loro caro. Reggevano i cordoni gli amici: Giuseppe Simonetti, Guglielmo Rumignani, Augusto Fienlani e Giovanni Pittaro. Seguivano il feretro molti commercianti ed esercenti ecc. Le esequie si celebrarono nella cappella del ricovero.

### Funebri a Zugliano

Tra il compianto generale spirava l'altro giorno la giovane esistenza della signorina Tida Piani.

Imponenti riuscirono i funerali, ai quali partecipò tutta la popolazione di Zugliano e dei paesi vicini. Il feretro era trasportato a spalle da quattro gentili compagnie dell'Estinto.

Dopo le esequie nella chiesa di Zugliano la salma venne portata al Cimitero. Qui una compagna pronunciò un accorato saluto d'addio. Alla famiglia ed ai parenti vive condoglianza.

## IL SUCCESSO DEL SIGARETTO ROMA

CHE COSTA 25 cent. ED HA TUTTE LE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

23 000 000

22 000